

## Sciacca, 17 assistenti bagnanti denunciano irregolarità e vengono esclusi dal lavoro

Dal primo luglio hanno iniziato a lavorare, dando la disponibilità all'associazione aggiudicataria del bando di gara. Poi dopo 12 giorni, i responsabili dell'associazione, hanno proposto a 17 assistenti bagnanti la firma di un contratto di volontariato con un rimborso spese di circa 20 euro giornalieri. I lavoratori, non convinti della proposta, si sono rivolti alla Filcams Cgil di Agrigento e insieme hanno deciso di fare richiesta di intervento all'ispettorato del lavoro per rivendicare un contratto di lavoro subordinato. Dopo la denuncia però, tutti i 17 lavoratori, sono rimasti esclusi dal nuovo elenco di bagnini emanato dai dirigenti dell'Associazione e la Capitaneria di Porto di Sciacca. Il comune, chiamato in causa dal sindacato per la poca attenzione alla vertenza, ha affermato che il bando di gara, **assegnato ad un'associazione di volontariato**, rispetta le norme vigenti, e in questo modo l'amministrazione ha potuto garantire il servizio anche con un risparmio di 30mila euro. Un risparmio sulla pelle dei lavoratori: l'amministrazione ha assegnato le gare d'appalto ad associazioni di volontariato che con queste modalità mortificano ogni giorno la dignità del lavoro. **Un sistema che giustifica il lavoro nero**; ha affermato Franco Castronovo segretario generale della Filcams Cgil di Agrigento. Continueremo a lottare; prosegue Castronovo; per vedere riconosciuto il lavoro subordinato e per ripristinare le giuste normative, conquistate nel tempo. Intanto l'ispettorato del lavoro ha redatto un verbale in cui ha dichiarato che i lavoratori sono stati aggirati.